

Vota sul sito de Il Piccolo il tuo cortometraggio preferito!
“ShorTS Surf the Web”

I cortometraggi sono come i pop corn, uno tira l'altro! Ed è per questo che Napoleone, notoriamente “short”, una volta che li scopre non può più farne a meno, tanto che la conquista del mondo può attendere. Questo il significato dell'immagine, ideata da Leonardo Di Rocco con l'elaborazione grafica di Francesco Cappellotto, dell'imminente XVI edizione di ShorTS International Film Festival di Trieste.

E sono 89 i cortometraggi scelti dall'associazione Maremetraggio, selezionati tra gli oltre 1300 arrivati da tutto il mondo, che dal 2 al 10 luglio saranno proiettati sul maxi schermo in piazza Verdi per diventare il numero uno dei cortometraggi in gara.

Sette tra questi fanno parte della sezione “ShorTS Surf the Web” e li potrete guardare, in collaborazione con Il Piccolo, sul sito del giornale e votare il vostro preferito: quello che riceverà più “consiglia” sarà premiato il 10 luglio a Palazzo Gopceovich dalle 19; durante la serata saranno consegnati anche il premio del pubblico Trieste Caffè al miglior corto, il Premio Studio Universal al miglior corto italiano e molti altri.

Queste sette opere brevi selezionate per la sezione “ShorTS Surf The Web” sono potenti e al contempo delicate, toccano argomenti sensibili e sempre attuali: il potere delle industrie farmaceutiche, dover lasciare la propria casa per lavorare all'estero, l'amicizia, l'amore, la morte, l'omosessualità, il caso.

I cortometraggi in gara sono **Domoji** (Germania) di Simona Feldman, **Luigi e Vincenzo** (Italia) di Giuseppe Bucci, **Swan** (Ucraina) di Oleksandr Danylenko, **Yo te quiero** (Argentina) di Nicolás Conte , **Zu Risiken Und Nebenwirkungen** (Germania) di Dustin Loose , **Mit Besten Grussen** (Austria) di Bernhard Wenger e **The Shift** (Italia/Usa) di Francesco Calabrese.

Da oggi e fino agli ultimi giorni del festival, basterà accedere al sito www.ilpiccolo.it e votare il cortometraggio preferito con un semplice “consiglia”.

“Domoji” è la storia di chi, come tanti, deve andarsene dalla propria casa per lavorare all'estero lasciando la propria famiglia in attesa di un ritorno.

“Luigi e Vincenzo”, con Patrizio Rispo e Francesco Paolantoni, è un delicato affresco di un amore lungo una vita, una vita vissuta in clandestinità... per vergogna, timore, nella convinzione di non avere alcun diritto, da quello di essere una famiglia a quello di potersi dare la mano in mezzo alla gente. Nemmeno quello di poter decidere l'uno della vita dell'altro: un amore senza diritti.

Anche due animazioni in gara: “Swan” realizzato con l'acquarello e “Yo te quiero” con lo stop motion; entrambi raccontano di un'attesa senza ritorno, di amore e speranza.

“Zu Risiken und Nebenwirkungen” è una storia sul sacrificio morale richiesto in cambio di un finanziamento, mentre l'ironico “Mit Besten Grussen” narra fino a che punto si può arrivare per conoscere un ragazzo carino e i rischi che si possono correre. Infine la coproduzione italoamericana “The Shift” con la

bellissima Molly C. Quinn (figlia di Castle, lo scrittore detective nell'omonima serie tv) sorprenderà gli spettatori amanti del genere science fiction.
Info: www.maremetraggio.com